



Analisi della Tassa Rifiuti (TARI) anno 2023

A cura del Servizio Politiche Economiche, Fiscali e Previdenziali della Uil

“Abbiamo condotto uno studio sulla Tari - ha dichiarato la Segretaria confederale Uil Vera Buonomo - che mette in luce un aumento del carico fiscale sulle famiglie italiane, a seguito di un incremento medio del 9,69% di questa tassa nell’ultimo quinquennio.

Ancora una volta sono le famiglie meno abbienti a sopportare un peso fiscale maggiore.

È evidente – ha sottolineato la Buonomo - che il sistema attuale non solo fallisce nel garantire equità e giustizia sociale, ma acuisce le diseguaglianze, creando disparità tra le diverse aree geografiche del Paese.

Infatti, l’impatto della Tari sul bilancio familiare, nel 2022, è stato dello 0,64% nelle Regioni del Nord Est, ed è salito all’1,34% in quelle del Mezzogiorno.

Un aumento non giustificato soprattutto per la carenza dei servizi resi, che in alcune grandi città risultano spesso inefficienti a causa delle limitate risorse disponibili.

Peraltro, la Tari è destinata ad aumentare in modo maggiormente significativo - ha precisato la Segretaria confederale della Uil - nei Comuni che, nel 2023, non hanno operato una revisione del piano tariffario.

Questi enti, infatti, sconteranno la crescita dell’inflazione e l’aumento del costo dell’energia, a causa dei ritardi nell’approvazione e pubblicazione delle delibere.

I dati dimostrano che nei Comuni virtuosi e dotati delle risorse necessarie per investire nella gestione dei rifiuti si raggiungono migliori risultati in termini di raccolta differenziata, con ricadute positive sull’emissione della Tari per gli utenti.

Alla luce del nostro studio - ha concluso la Segretaria confederale Vera Buonomo - per la Uil risulta fondamentale migliorare i servizi, favorendo un approccio coordinato a livello nazionale in grado di contrastare le disparità territoriali.”

Maggio 2024



INTRODUZIONE

La spesa media destinata alla tassa sui rifiuti (Tari) per le famiglie italiane ha subito un notevole incremento dal 2018 al 2023, pari al 9,69%:

Solo per il 2023, l'aumento è stato dell'1,66% rispetto all'anno precedente. In particolare, tra il 2022 e il 2023, ben 51 città capoluogo di provincia su 109 hanno registrato una crescita della tassa sui rifiuti. Questo dato evidenzia una tendenza al rialzo che impatta significativamente sui bilanci familiari.

In termini assoluti, una famiglia di quattro persone, residente in un'abitazione di 80 mq e con reddito ISEE pari a 25 mila euro, ha pagato, in media, 331 euro per la tassa sui rifiuti nel 2023, rispetto ai 302 euro versati nel 2018. Questo aumento è stato più evidente nelle regioni meridionali, dove la spesa media è salita a 395 euro, rispetto ai 363 euro del 2018. Nel Nord Est, invece, l'importo medio è passato da 248 euro nel 2018 a 272 euro nel 2023.

Questi dati emergono dallo studio del Servizio Fisco e Previdenza della Uil, che ha analizzato i costi della Tari in 109 città capoluogo di provincia (tabella 7), sulla base delle Delibere pubblicate nel 2023. Non è stato possibile includere le previsioni per il 2024, poiché molti Comuni non hanno ancora pubblicato le Delibere di approvazione delle nuove tariffe. La scadenza per la pubblicazione, originariamente fissata al 30 aprile 2024, è stata prorogata al 30 giugno 2024, rendendo disponibili solo i dati fino al 2023.

Questo studio fornisce un quadro dettagliato dell'evoluzione della Tari negli ultimi anni, evidenziando le differenze regionali e l'impatto sui bilanci familiari.

LE 10 CITTÀ CON I COSTI PIÙ ALTI IN VALORE ASSOLUTO

Nel 2023, **Pisa** detiene il primato del costo maggiore, con una media annuale di 545 euro per famiglia. Seguono **Brindisi** con 518 euro, **Genova** con 508 euro, **Latina** con 495 euro, **Napoli** con 495 euro, **Pistoia** con 492 euro, **Catania** con 475 euro, **Trapani** con 472 euro, **Messina** con 470 euro e **Taranto** con 469 euro.

Tabella 1 - Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche, Fiscali e Previdenziali sulla base delle Delibere comunali

Città	Tari 2023 (in euro)
Pisa	544,79
Brindisi	518,23
Genova	507,95
Latina	495,17
Napoli	494,93
Pistoia	492,16
Catania	475,44
Trapani	472,26
Messina	470,48
Taranto	469,28
Media Nazionale	330,93

Utenze domestiche: famiglia con 4 componenti, abitazione di 80 mq e reddito ISEE 25 mila euro.
Le tariffe sono comprensive dell'IVA 10%. La Tari è comprensiva del tributo provinciale ambientale (TEFA).

Rispetto all'anno precedente, nel 2023, le città di **Benevento**, **Siracusa** e **Agrigento** non sono più tra le 10 città con i costi della Tari più alti, grazie alla riduzione del costo della tassa stessa. Nello specifico, **Benevento** ha ridotto il costo della Tari del 4,76%, passando da 480 euro nel 2022 a 457 euro nel 2023. **Siracusa** ha diminuito il costo della Tari dell'1,59%, passando da 472 euro nel 2022 a 464 euro nel 2023. **Agrigento** ha ridotto il costo della Tari dello 0,77%, passando da 471 euro nel 2022 a 467 euro nel 2023.

Al contrario, le città di **Latina**, **Napoli** e **Pistoia** hanno peggiorato la loro situazione, entrando nella tabella delle città con i costi della Tari più alti. **Latina** ha visto un aumento del 29,38%, passando da 382 euro nel 2022 a 495 euro nel 2023. **Napoli** ha registrato un incremento dell'11,87%, passando da 442 euro nel 2022 a 494 euro nel 2023. **Pistoia** ha aumentato il costo della Tari del 10,67%, passando da 445 euro nel 2022 a 492 euro nel 2023.

LE 10 CITTÀ CON I COSTI PIÙ BASSI (LE PIÙ VIRTUOSE) IN VALORE ASSOLUTO

A **Belluno**, nel 2023 le famiglie hanno pagato decisamente meno per la Tari, con una spesa media annua di 178 euro, confermandosi così come la città più virtuosa in assoluto. Seguono **Novara** con 183 euro, **Pordenone** con 186 euro e **Brescia** con 187 euro. Anche **Ascoli Piceno** ha una spesa media di 187 euro, mentre **Macerata** e **Trento** si attestano entrambe a 189 euro. **Fermo** segue con 191

euro, **Mantova** con 192 euro e **Vercelli** chiude con 197 euro. Queste città si distinguono per l'efficienza nella gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti, garantendo tariffe più basse per i cittadini rispetto ad altre aree del Paese.

Tabella 2 - Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche, Fiscali e Previdenziali sulla base delle Delibere comunali

Città	Tari 2023 (in euro)
Belluno	178,03
Novara	183,12
Pordenone*	185,77
Brescia	187,11
Ascoli Piceno	187,32
Macerata	189,00
Trento	189,21
Fermo	190,68
Mantova*	191,55
Vercelli	197,40
Media Nazionale	330,93

Utenze domestiche: famiglia con 4 componenti, abitazione di 80 mq e reddito ISEE 25 mila euro.

Le tariffe sono comprensive dell'IVA 10%. La Tari è comprensiva del tributo provinciale ambientale (TEFA).

*Nelle città in cui è in vigore la tariffa puntuale (TARIP) si è fatto riferimento agli "svuotamenti minimi".

Dalla tabella 2 sono uscite le città di **Firenze** e **Udine**, poiché hanno aumentato i costi relativi alla Tari. Al loro posto sono entrate le città di **Fermo** e **Mantova**, che hanno ridotto i costi e sono quindi rientrate tra le città più virtuose.

Analizzando i dettagli, **Firenze**, che nel 2022 aveva una Tari di 291 euro, ha registrato un aumento del 14,67%, portando la tariffa a 334 euro nel 2023. Allo stesso modo, **Udine** ha visto un incremento del 4,89%, passando da 203 euro nel 2022 a 213 euro nel 2023.

Al contrario, **Mantova** ha migliorato la sua posizione riducendo la Tari del 15,63%, passando da 227 euro nel 2022 a 192 euro nel 2023. Anche **Fermo** ha ottenuto una riduzione, sebbene più modesta, dell'1,73%, passando da 194 euro nel 2022 a 190 euro nel 2023.

CITTA' METROPOLITANE, COSTI IN VALORE ASSOLUTO

A **Genova**, nel 2023, la tassa sui rifiuti ha pesato per 508 euro all'anno a famiglia, rappresentando il valore più alto tra le città metropolitane. Segue **Napoli** con una tassa di 495 euro e **Catania** con 475 euro. **Messina** e **Reggio Calabria** si posizionano rispettivamente a 470 e 453 euro.

Analizzando altre città, a **Bari** la tassa sui rifiuti è di 401 euro, mentre a **Cagliari** scende a 395 euro. **Venezia** si attesta a 344 euro, seguita da **Torino** con 335 euro e **Firenze** con 334 euro. A **Palermo**, la tassa è di 323 euro, mentre a **Roma** è leggermente inferiore, pari a 314 euro. **Milano** registra una tassa di 306 euro, mentre **Bologna** si distingue per avere la tassa sui rifiuti più bassa tra le città considerate, con 228 euro a famiglia.

Tabella 3 - Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche, Fiscali e Previdenziali sulla base delle Delibere comunali

Città Metropolitane	Tari 2023 (in euro)
Genova	507,95
Napoli	494,93
Catania	475,44
Messina	470,48
Reggio Calabria	452,89
Bari	401,34
Cagliari	394,87
Venezia	343,62
Torino	334,91
Firenze	334,30
Palermo	323,50
Roma	313,80
Milano	305,92
Bologna	228,48
Media Nazionale	330,93

Utenze domestiche: famiglia con 4 componenti, abitazione di 80 mq e reddito ISEE 25 mila euro.

Le tariffe sono comprensive dell'IVA 10%. La Tari è comprensiva del tributo provinciale ambientale (TEFA).

TARI ANNO 2023: GLI AUMENTI PERCENTUALI PIU' ALTI TRA IL 2022 E IL 2023

Tra il 2022 e il 2023, le variazioni della tassa sui rifiuti, espresse in termini percentuali, hanno registrato aumenti significativi in diverse città italiane.

A **Rovigo**, si è registrato un aumento notevole pari al 61,34%. Questo incremento è il più elevato tra le città considerate. **Latina** invece ha visto un aumento del 29,38%; a **Firenze**, l'aumento è stato del 14,67%, anche se inferiore rispetto a **Rovigo** e **Latina**, rappresenta comunque un incremento rilevante. **Napoli** ha registrato un aumento dell'11,87%.

Tabella 4 - Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche, Fiscali e Previdenziali sulla base delle Delibere comunali

Città	Differenza percentuale 2022-2023
Nuoro	7,08
Monza	7,83
Sassari	7,98
Chieti	8,57
Crotone	9,34
Pistoia	10,67
Napoli	11,87
Firenze	14,67
Latina	29,38
Rovigo*	61,34
Media Nazionale	1,66

Utenze domestiche: famiglia con 4 componenti, abitazione di 80 mq e reddito ISEE 25 mila euro.

Le tariffe sono comprensive dell'IVA 10%. La Tari è comprensiva del tributo provinciale ambientale (TEFA).

*Nelle città in cui è in vigore la tariffa puntuale (TARIP) si è fatto riferimento agli "svuotamenti minimi".

TARI ANNO 2023: LE DIMINUZIONI PERCENTUALI PIU' CONSISTENTI TRA IL 2022 E IL 2023

La tabella seguente mostra le città dove la Tari è diminuita maggiormente, in termini percentuali, tra il 2023 e il 2022. In particolare, a **Imperia** si registra una diminuzione del 24,28%, il calo più significativo tra le città considerate. A **Mantova**, la tassa sui rifiuti è scesa del 15,63%, mentre a

Milano la diminuzione è stata del 9,55%. Anche **Ancona** e **Biella** hanno visto riduzioni nella Tari, rispettivamente dell'8,90% e dell'8,84%.

Tabella 5 - Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche, Fiscali e Previdenziali sulla base delle Delibere comunali

Città	Differenza percentuale 2022-2023
Imperia	-24,28
Mantova*	-15,63
Milano	-9,55
Ancona	-8,90
Biella*	-8,84
Benevento	-4,76
Avellino	-4,11
Lucca	-3,49
Grosseto	-2,96
Lodi	-2,86
Media Nazionale	1,66

Utenze domestiche: famiglia con 4 componenti, abitazione di 80 mq e reddito ISEE 25 mila euro.

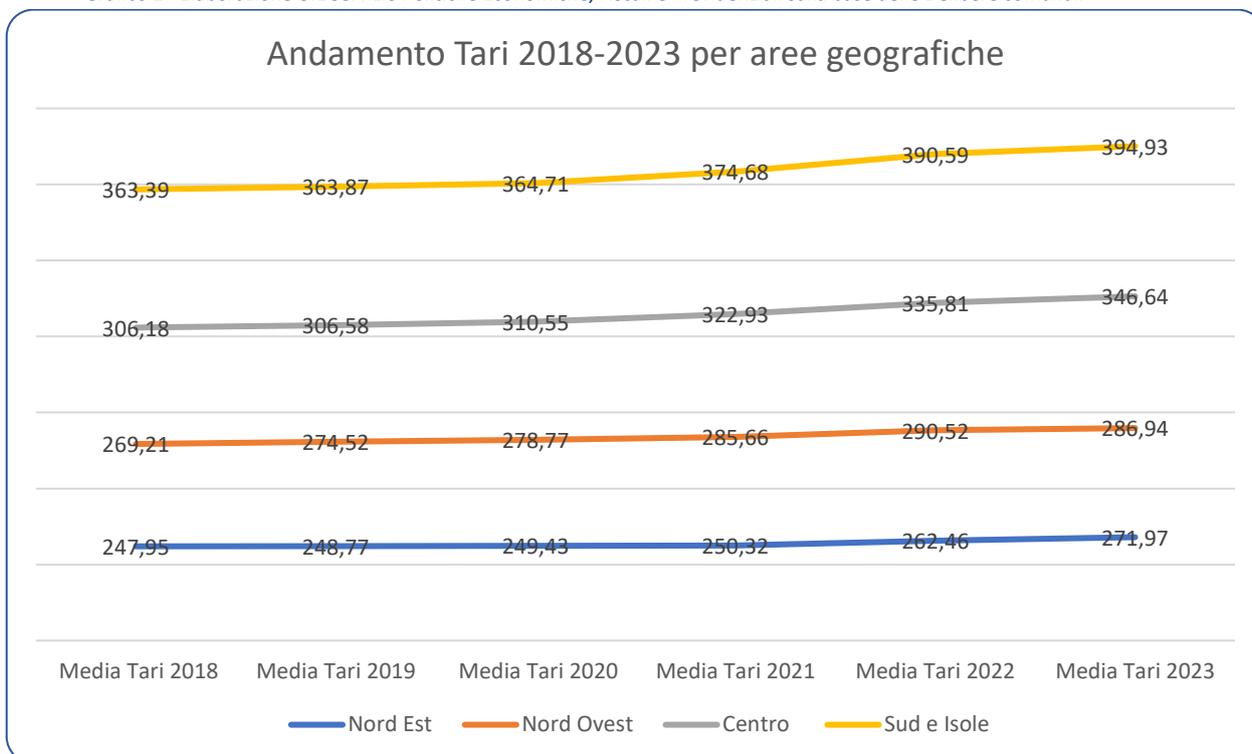
Le tariffe sono comprensive dell'IVA 10%. La Tari è comprensiva del tributo provinciale ambientale (TEFA).

*Nelle città in cui è in vigore la tariffa puntuale (TARIP) si è fatto riferimento agli "svuotamenti minimi".

ANDAMENTO PERCENTUALE TRA IL 2018 E IL 2023 NELLE CITTA' SUDDIVISE PER 4 AREE GEOGRAFICHE

I costi della Tari variano significativamente a livello geografico, come illustrato nel grafico 1. Analizzando le diverse aree geografiche, si osserva che, nel 2023, i costi sono più bassi nel **Nord Est**, dove la tariffa media è di 272 euro, con un incremento del 3,62% rispetto al 2022. Segue il **Nord Ovest**, con una media di 287 euro, in calo dell'1,23%. Al **Centro**, la media è di 347 euro, con un aumento del 3,22%. Infine, il **Sud e Isole** risulta essere la zona più costosa, con una media di 395 euro, in crescita dell'1,11%, sempre rispetto al 2022.

Grafico 1 - Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche, Fiscali e Previdenziali sulla base delle Delibere comunali



Utenze domestiche: famiglia con 4 componenti, abitazione di 80 mq e reddito ISEE 25 mila euro.
Le tariffe sono comprensive dell'IVA 10%. La Tari è comprensiva del tributo provinciale ambientale (TEFA).

L'IMPATTO REDISTRIBUTIVO

Lo scenario nazionale si mostra molto diverso anche quando si prende in considerazione la pressione tributaria che grava sui cittadini.

La Tari, infatti, incide in modo sproporzionato sui bilanci delle famiglie con minore capacità economica. Questo dato emerge chiaramente dalla nostra simulazione, che ha utilizzato i dati dell'indagine "Condizioni di vita e reddito delle famiglie", condotta dall'Istat, incrociandoli con le Delibere comunali relative alla tassa sui rifiuti. Attraverso questa analisi, è stato possibile calcolare la percentuale del reddito familiare destinata al pagamento della Tari.

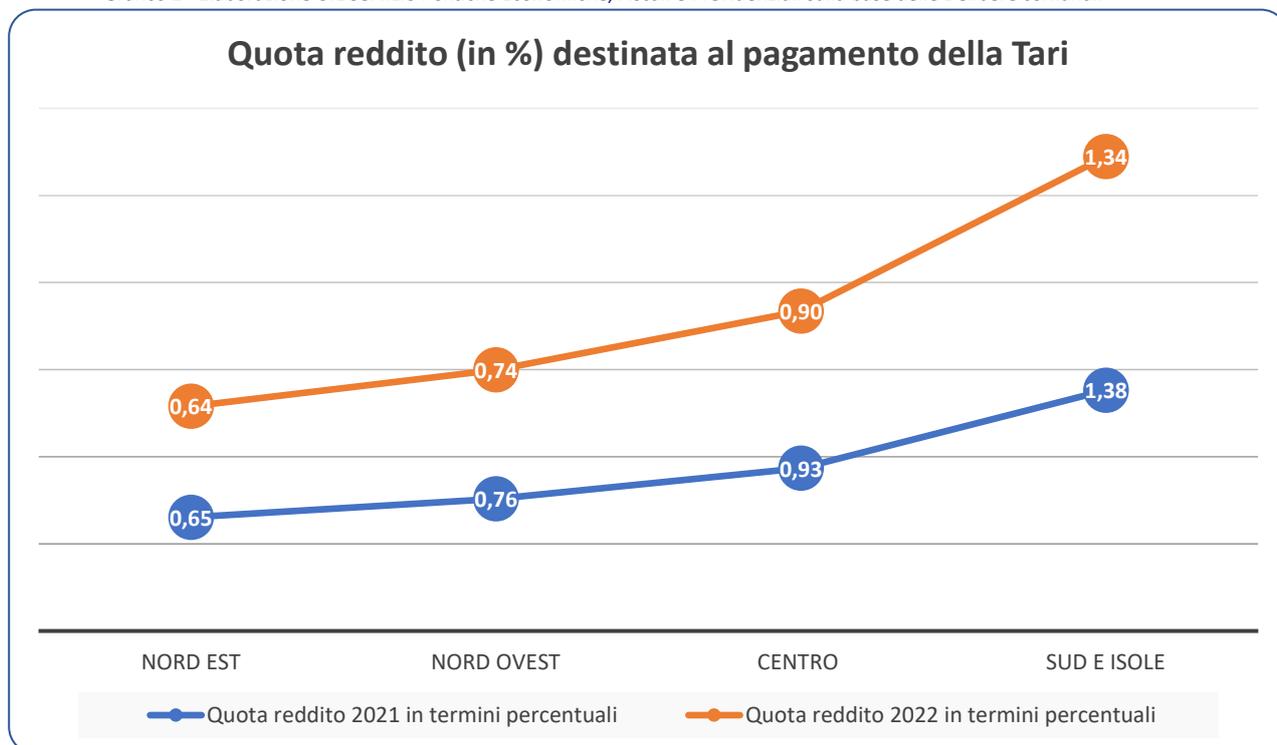
Tabella 6 - Elaborazione Istat "condizioni di vita e reddito delle famiglie" anno 2023.

Aree geografiche	Reddito Netto 2021 familiare senza affitti figurativi	Reddito Netto 2022 familiare senza affitti figurativi
Nord Est	38.340,00	41.224,00
Nord Ovest	37.647,00	39.240,00
Centro	34.555,00	37.259,00
Sud e Isole	27.114,00	29.137,00
Media Nazionale	33.798,00	35.995,00

Dai risultati della simulazione si evince che le famiglie con redditi più bassi destinano una quota maggiore del loro reddito al pagamento della Tari rispetto alle famiglie più abbienti. Questo squilibrio è dovuto principalmente alla struttura stessa della tassa, che non sempre tiene conto delle capacità contributive dei cittadini. Nei Comuni dove la tassa è più elevata, l'impatto sui bilanci familiari può diventare particolarmente pesante per chi ha un reddito limitato, aggravando ulteriormente le disuguaglianze economiche.

La simulazione riportata nel grafico 2 evidenzia una disparità significativa nell'impatto della tassa sui rifiuti tra i nuclei familiari del **Sud e Isole** e quelli del **Nord Est** per l'anno 2022. Secondo i dati, i nuclei familiari situati nel **Sud e Isole** hanno destinato circa l'1,34% del proprio reddito al pagamento della tassa sui rifiuti. In confronto, i nuclei familiari più ricchi del **Nord Est** hanno destinato solo lo 0,64% del loro reddito a questa tassa.

Grafico 2 - Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche, Fiscali e Previdenziali sulla base delle Delibere comunali



CONCLUSIONI

I dati sulla tassa sui rifiuti in Italia evidenziano un Paese caratterizzato da una frammentazione marcata: nei Comuni virtuosi si paga meno e si raggiungono i migliori risultati in termini di raccolta differenziata. Le differenze riscontrate possono essere spiegate per vari fattori, primo fra tutti la complessità nel calcolo dei costi standard utilizzati per emettere le bollette della tassa rifiuti. Tale complessità ostacola la trasparenza e l'efficienza dei servizi offerti.

Da sottolineare che gli incrementi tariffari saranno ancor più significativi per quei Comuni che nel 2023 non hanno proceduto alla revisione infra-periodo del piano tariffario. Questi enti, infatti, sconteranno anche gli aumenti legati all'inflazione e all'aumento del costo dell'energia, non ancora assorbiti nell'ultimo anno a causa di ritardi nell'approvazione e pubblicazione delle delibere.

Inoltre, anche questioni legate ai costi di gestione dei rifiuti, che variano in base alla densità abitativa, alla conformazione territoriale e alle infrastrutture disponibili, possono influenzare l'importo della Tari. Le città con alta densità di popolazione e maggiore produzione di rifiuti tendono ad avere costi di gestione più elevati.

TARI ANNO 2023: I COSTI IN 109 CITTA' CAPOLUOGO PROVINCIA TRA IL 2018 E IL 2023

Tabella 7 - Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche, Fiscali e Previdenziali sulla base delle Delibere comunali

Città	Tari 2018 in euro	Tari 2019 in euro	Tari 2020 in euro	Tari 2021 in euro	Tari 2022 in euro	Tari 2023 in euro	Differenza percentuale 2022-2023	Differenza percentuale 2018-2023
Agrigento	477,88	469,6	469,6	488,2	471,49	467,86	-0,77	-2,10
Alessandria	362,2	358,74	358,74	415,31	376,96	398,01	5,58	9,89
Ancona	288,72	278,84	310,17	310,17	320,95	292,40	-8,90	1,27
Aosta	288,88	281,74	281,74	289,15	290,34	294,07	1,29	1,80
Arezzo	295,97	305,67	305,67	337,85	408,57	413,38	1,18	39,67
Ascoli Piceno	191,52	185,64	185,64	188,16	180,6	187,32	3,72	-2,19
Asti	434,25	434,25	455,01	437,99	445,33	467,50	4,98	7,66
Avellino	388,34	358,15	358,15	360,32	368,05	352,92	-4,11	-9,12
Barletta	372,21	372,58	372,21	407,66	451,85	458,86	1,55	23,28
Bari	379,55	379,55	354,93	413,52	401,34	401,34	0,00	5,74
Belluno	168,59	170,36	170,36	176,45	168,51	178,03	5,65	5,60
Benevento	478,5	491,87	471,8	471,8	480,54	457,67	-4,76	-4,35
Bergamo	206,87	206,87	206,87	206,87	217,73	217,75	0,01	5,26
Biella*	206,66	224,73	230,19	230,19	262,05	238,88	-8,84	15,59
Bologna	228,48	228,48	228,48	228,48	228,48	228,48	0,00	0,00
Bolzano	195,18	211,47	215,57	255,29	265,45	265,45	0,00	36,00
Brescia	176,66	183,65	183,65	183,71	187,11	187,11	0,00	5,92
Brindisi	387,6	427,22	427,22	465,87	518,21	518,23	0,00	33,70
Cagliari	453,46	446,72	458,16	386,23	394,87	394,87	0,00	-12,92
Caltanissetta	294,54	294,54	294,54	341,04	250,09	250,09	0,00	-15,09
Campobasso	262,94	272,05	297	298,14	297,49	313,03	5,22	19,05
Carrara	380,84	373,2	391	399,84	401,18	401,18	0,00	5,34
Caserta	322,56	315,84	315,84	294	294	294,00	0,00	-8,85
Catania	341,88	403,2	403,2	403,2	475,44	475,44	0,00	39,07
Catanzaro	250,58	250,58	250,58	243,62	256,85	273,55	6,50	9,17
Cesena	278,42	262,4	262,4	250,12	251,33	251,33	0,00	-9,73
Chieti	358,41	410,75	354,93	354,93	377,66	410,02	8,57	14,40
Como	231,1	232,57	232,57	282,06	277,21	275,69	-0,55	19,30
Cosenza	279,41	294,95	294,95	318,43	452,72	448,55	-0,92	60,53
Cremona	203,15	205,18	230,98	229,14	230,29	230,30	0,00	13,36
Crotone	352,7	352,36	475,91	475,91	393,92	430,73	9,34	22,12
Cuneo	215,49	221,11	233,84	246,03	257,86	261,82	1,54	21,50
Enna	282,97	276,25	276,25	298,02	319,3	314,15	-1,61	11,02

Ferrara	265,85	260,64	260,64	291,52	299,9	299,90	0,00	12,81
Firenze	238,79	235,1	249,39	243,14	291,53	334,30	14,67	40,00
Fermo	191,52	190,68	190,68	190,68	194,04	190,68	-1,73	-0,44
Foggia	361,9	361,9	360,11	402,27	413,7	425,12	2,76	17,47
Forlì	281,99	263,1	263,1	241,14	291	291,00	0,00	3,20
Frosinone	416	360,96	360,96	345,57	317,96	321,00	0,96	-22,84
Genova	354,92	351,08	371,21	417,32	489,16	507,95	3,84	43,12
Gorizia	287,17	289,61	289,61	310,66	380,19	394,67	3,81	37,43
Grosseto	400	383,45	383,45	384,44	416,13	403,80	-2,96	0,95
Imperia	338,71	391,98	404,74	433,03	441,02	333,95	-24,28	-1,40
Isernia	209,12	209,12	209,12	233,13	235,93	236,75	0,35	13,21
La Spezia	249,75	248,37	248,37	216,43	215,95	215,95	0,00	-13,53
L'Aquila	417,28	417,28	417,28	417,28	417,28	417,28	0,00	0,00
Latina	354,06	362,32	388,4	389,15	382,71	495,17	29,38	39,85
Lecce	345,25	335,39	335,39	337,52	342,78	351,87	2,65	1,92
Lecco	291,5	302,45	272,5	258,99	257,85	252,00	-2,27	-13,55
Livorno	344,8	344,8	351,49	396,04	396,04	396,04	0,00	14,86
Lodi	264,2	271,18	277,68	277,42	285,48	277,31	-2,86	4,96
Lucca	289,32	283,04	283,04	326,8	338	326,19	-3,49	12,75
Macerata	178,98	178,98	178,98	182,28	182,28	189,00	3,69	5,60
Mantova*	229,03	228,9	228,9	219,92	227,04	191,55	-15,63	-16,36
Massa	367,27	369,83	390,31	422,69	403,58	417,35	3,41	13,63
Matera	318,86	382,22	382,22	382,22	406,96	400,49	-1,59	25,60
Messina	429,49	437,66	450,24	450,24	476,49	470,48	-1,26	9,54
Milano	338,44	338,05	336,11	336,11	338,23	305,92	-9,55	-9,61
Modena	280,75	280,75	280,75	280,75	280,78	280,75	-0,01	0,00
Monza	321,64	319,7	344,84	309,06	303,39	327,14	7,83	1,71
Napoli	433,98	442,43	442,43	442,43	442,43	494,93	11,87	14,04
Novara	162,1	163,8	163,8	167,16	173,88	183,12	5,31	12,97
Nuoro	355,61	355,61	333,84	369,47	348,18	372,84	7,08	4,85
Oristano	282,43	276,22	276,22	276,22	276,22	276,22	0,00	-2,20
Padova	219,95	233,58	231,1	225,73	240,07	248,77	3,62	13,10
Palermo	277,32	281,87	281,87	281,87	331,54	323,50	-2,43	16,65
Parma	262,02	266,13	266,13	271,03	271,03	271,03	0,00	3,44
Pavia	283,04	285,32	285,32	303,06	302,51	302,82	0,10	6,99
Perugia	336,27	337,12	347,38	345,71	369,72	386,27	4,48	14,87
Pesaro	291,85	291,85	291,85	313,19	329,46	341,59	3,68	17,04
Pescara	313,46	324,93	324,93	336,26	342,87	341,54	-0,39	8,96
Piacenza	273,55	273,54	273,54	273,56	273,56	273,19	-0,13	-0,13
Pisa	438,88	407,55	407,55	473,65	519	544,79	4,97	24,13
Pistoia	316,71	368,14	368,14	372,91	444,69	492,16	10,67	55,40
Pordenone*	183,9	180,2	188,39	194,16	186,29	185,77	-0,28	1,02

Potenza	154,47	133,37	133,37	140,68	261,5	261,50	0,00	69,29
Prato	320,1	304	304	306,34	337,05	357,14	5,96	11,57
Ragusa	444,1	429,69	429,69	419,9	433,98	433,98	0,00	-2,28
Ravenna	265,29	265,29	265,29	265,29	282,29	291,59	3,30	9,92
Reggio Calabria	460,78	460,78	460,78	460,78	452,89	452,89	0,00	-1,71
Reggio Emilia	325,35	329,16	328,32	321,48	331,31	331,31	0,00	1,83
Rieti	355	343,41	343,41	322,72	336,89	360,06	6,88	1,42
Rimini	261,48	260,72	260,72	260,72	269,51	269,52	0,00	3,08
Roma	305,47	313,44	322,41	326,97	313,7	313,80	0,03	2,73
Rovigo*	271,21	258,99	258,99	199,41	253,27	408,62	61,34	50,66
Salerno	461,97	460,5	455,49	455,49	448,29	444,10	-0,94	-3,87
Sassari	263,28	269,54	277,45	271,28	280,3	302,66	7,98	14,96
Savona	355,66	377,16	377,16	405,42	399,86	397,87	-0,50	11,87
Siena	254,95	251,44	251,44	271,4	229,86	228,19	-0,73	-10,50
Siracusa	425,58	425,58	425,58	472,4	472,4	464,90	-1,59	9,24
Sondrio	210,26	215,09	236,25	247,17	247,17	254,22	2,85	20,91
Taranto	341,16	353,86	353,86	353,86	459,51	469,28	2,13	37,55
Teramo	318,62	318,62	318,62	308,53	308,53	302,15	-2,07	-5,17
Terni	256,4	256,4	256,4	326,77	326,77	326,77	0,00	27,45
Torino	324,16	326,38	328,97	329,43	330,9	334,91	1,21	3,32
Trapani	660,65	549,82	493,9	465,12	457,15	472,26	3,30	-28,52
Trento	185,55	185,55	193,54	167,47	189,21	189,21	0,00	1,97
Treviso	233,6	244,49	248,07	251,67	262,97	262,97	0,00	12,57
Trieste	303,93	325,02	344	359,82	352,26	345,96	-1,79	13,83
Udine	180,1	190,8	190,8	198,91	203,67	213,64	4,89	18,62
Urbino	260,55	263,11	263,11	282,81	292,15	298,42	2,14	14,53
Varese	249,14	250,53	235,79	235,79	247,65	258,90	4,54	3,92
Venezia	351,27	342,1	303,6	319,89	331,73	343,62	3,59	-2,18
Verbania	249,23	260,97	260,97	271,53	261,42	261,44	0,01	4,90
Vercelli	183,12	183,12	183,12	193,2	196,56	197,40	0,43	7,80
Verona	188,8	188,8	201,52	200,95	210,87	217,70	3,24	15,31
Vibo Valentia	186,19	190,23	190,23	265,53	275,28	287,45	4,42	54,38
Vicenza	210,5	210,5	211,95	212,9	212,9	212,90	0,00	1,14
Viterbo	231,56	255,76	269,67	280,29	361,53	361,54	0,00	56,13
Media nazionale	301,68	303,32	305,77	313,78	325,52	330,93	1,66	9,69

Utenze domestiche famiglia con 4 componenti e appartamento di 80 mq reddito ISEE 25 mila euro.
 Le tariffe sono comprensive dell'IVA 10%. La Tari è comprensiva del tributo provinciale ambientale (TEFA).
 *Nelle città in cui è in vigore la tariffa puntuale (TARIP) si è fatto riferimento agli "svuotamenti minimi".